

Data di pubblicazione: 07/04/2022

Nome allegato: Determina a contrarre n.50 del 06.04.2022.pdf

CIG: 9176316783;

Nome procedura: Fornitura e posa in opera di pareti mobili divisorie e setti acustici all'interno degli uffici a servizio del capannone di proprietà INPS, ubicato in Taranto al viale Giuseppe Cannata -località Paolo VI- destinato a sito secondario del PAN per deposito degli atti cartacei

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Direzione regionale per la Puglia

DETERMINAZIONE n. 50 del 06/04/2022

- 1. Tipologia di Determina Indizione gara
- 2. **Numero Visto** Fare clic qui per immettere testo.
- 3. **Settore** Beni
- 4. **Oggetto** "Fornitura e posa in opera di pareti mobili divisorie e setti acustici all'interno degli uffici a servizio del capannone di proprietà INPS, ubicato in Taranto al viale Giuseppe Cannata -località Paolo VI- destinato a sito secondario del PAN per deposito degli atti cartacei".
- 5. **Committente** Direzione regionale Puglia
- 6. Tipologia di procedura Procedura Negoziata
- 7. Procedura e-procurement NO
- 8. **CIG** 9176316783
- 9. **CUI** 80078750587202200730
- 10.CUP Fare clic qui per immettere testo.
- 11.**Proposta di gara** 0980-2022-G0021
- 12.**Importo complessivo** (IVA esclusa) € 126.457,53
- 13.**Importo complessivo** (IVA inclusa) € 154.278,19
- 14.**RUP** Dott.ssa Chiara Strillacci Fare clic qui per immettere testo.



INPS

DIREZIONE REGIONALE PER LA PUGLIA DETERMINAZIONE n. 0980/50/2022 del 06/04/2022

OGGETTO: Determinazione a contrarre.

Procedura negoziata ai sensi dell'art.1 comma 2 lett.b) della L.120/2020 così come modificato dall'art.51 comma 1 lett.a) sub 2.2. della L.108/2021, mediante Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo "Fornitura e posa in opera di pareti mobili divisorie e setti acustici all'interno degli uffici a servizio del capannone di proprietà INPS, ubicato in Taranto al viale Giuseppe Cannata -località Paolo VI- destinato a sito secondario del PAN per deposito degli atti cartacei".

Autorizzazione alla spesa complessiva di 126.457,53 € IVA esclusa di cui 126.113,09 € oltre IVA per le opere e forniture in opera e 344,44 € oltre IVA per gli oneri della sicurezza per l'eliminazione dei rischi di interferenza non soggetti a ribasso

Capitoli di spesa: 5U2112003/01 e 5U211201007, esercizio finanziario:

2022.

CIG: 9176316783

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA	la Legge 9 marzo 1989, n.88 e ss.mm.ii. in materia di "Ristrutturazione
	dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e dell'Istituto Nazionale
	per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro";

VISTO il decreto Legislativo del 30 giugno 1994 n. 479 e ss. mm. ii. in materia di "*Riordino e soppressione di Enti pubblici di previdenza e assistenza*";

VISTO il decreto Legislativo del 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 e ss.mm.ii. di emanazione del "*Regolamento di amministrazione e contabilità degli enti pubblici*" di cui alla Legge 20 marzo 1975, n. 70;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "*Nuove norme sul procedimento amministrativo"*;

la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ed -in particolare- l'art. 1, comma 8, il quale prevede che l'Organo di indirizzo politico adotti, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano triennale per la prevenzione della corruzione;



il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Istituto relativo al triennio 2021-2023 (di seguito, il «PTPCT»), di cui alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 10 febbraio 2021 ed alla Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 4 del 17 marzo 2021;

VISTO

il "Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale", approvato con Deliberazione n. 172 assunta dal Consiglio di Amministrazione dell'INPS nella seduta del 18 maggio 2005, per le parti non in contrasto con il vigente quadro legislativo e normativo;

VISTO

il "Regolamento di Organizzazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale", adottato con Determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, come modificato con Determinazioni n. 100 e n. 132 del 2016, n. 125 del 26 luglio 2017 e -da ultimo- con Deliberazione n. 4 del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto del 6 maggio 2020;

VISTO

l' "Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS" adottato con Determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministra-zione n. 119 del 25.10.2019;

VISTO

il decreto del Presidente della Repubblica del 22 maggio 2019 con il quale il Prof. Pasquale Tridico è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

VISTO

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 Dicembre 2019 relativo alla costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

VISTA

la Determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 166 del 11.12.2019 di conferimento al Dott. Giulio Blandamura dell'incarico di Direttore regionale per la Puglia, avente durata quadriennale con decorrenza dal 16 dicembre 2019;

VISTA

la Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Istituto n. 15 del 10/12/2021, con la quale è stato approvato il bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2022;

VISTO

il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. recante il "Codice dei Contratti Pubblici" (di seguito, il «Codice»), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 91, Supplemento ordinario n. 10/L, in data 19 aprile 2016, come modificato dal D.Lgs. n.56/2017;

VISTO

il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 e ss.mm.ii. recante il "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici" riferito al previgente d.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., nelle parti ancora applicabili dopo l'intervenuta parziale abrogazione disposta dall'art. 217, comma 1 lettera u), del vigente Codice (di seguito, il «Regolamento»);

VISTO

il decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", così come integrato e modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e ss.mm.ii. (di seguito, il «Codice Privacy»);



il decreto Legislativo 9 aprile 2008, nº 81 e ss.mm.ii. recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (di seguito, il «TUSL»);

VISTO

il decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito -con modificazionidalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 che all'art. 19, comma 3, ha disposto la soppressione della Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii.) ed il contestuale trasferimento di compiti e funzioni all'Autorità Nazionale AntiCorruzione di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (di seguito l' «A.N.AC.»);

VISTO

il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare D.M. 11 gennaio 2017 – (in G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017), recante i Criteri Ambientali Minimi (di seguito, i «CAM») in materia di forniture di arredi in genere per uffici, in attuazione del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 11 aprile 2008, recante "Approvazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione";

VISTO

il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 7 marzo 2018, n. 49 rubricato "Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»" (di seguito, rispettivamente, il «MIT» ed il «DM DL/DEC»);

VISTI

gli artt. 52 e 58 del Codice, in base ai quali le stazioni appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con procedure telematiche, salve le limitate eccezioni previste dal medesimo articolo 52;

VISTO

il decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32, recante «Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 92, in data 18 aprile 2019 e convertito -con modificazioni- dalla legge 14 giugno 2019, n. 55;

VISTO

il decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito -con modificazionidalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 (cosiddetto «decreto Cura Italia») che all'art. 103 dispone la "Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi e agli effetti degli atti amministrativi in scadenza";

VISTO

il decreto-Legge n. 34 del 19 maggio 2020, n. 34 convertito -con modificazione- dalla Legge 17 luglio 2020, n 77 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da CoViD-19" (cosiddetto «decreto Rilancio»), pubblicato sul supplemento ordinario n. 21 alla Gazzetta Ufficiale del 19 maggio 2020, Serie Generale n. 28, ed entrato in vigore il giorno stesso della pubblicazione;

VISTO

il decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.178 del 16.7.2020, Supplemento Ordinario n. 24,



e convertito -con modificazioni- dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 228 del 14.09.2020, Supplemento Ordinario n. 33;

VISTA

la Determinazione commissariale n.96 del 14 giugno 2014 con la quale è stata approvata la strategia di reinternalizzazione degli archivi cartacei dell'Istituto, abbandonando la formula del servizio in *outsourcing* e prevedendo la realizzazione del cosiddetto Polo Archivistico Nazionale (di seguito, il «PAN») all'interno di capannoni di proprietà dell'INPS;

CONSIDERATO che, in conseguenza di quanto su esposto, con Determinazione presidenziale n. 114 del 29 luglio 2016 è stato individuato -tra gli altri- il capannone ubicato in Taranto al Viale Giuseppe Cannata snc in località Paolo VI, di proprietà dell'Istituto e libero da locatari, quale sito secondario del PAN per consentire lo stoccaggio del materiale cartaceo conservato presso gli *outsourcer* esterni;

DATO ATTO alla Determinazione presidenziale n. 149 del 29 novembre 2016 con la quale per il capannone de quo è stato autorizzato il cambio di destinazione d'uso da immobile a reddito ad immobile strumentale;

CONSIDERATO che, già nelle more della formale adozione della precitata determinazione n. 149/2016, il Coordinamento generale tecnico edilizio aveva dato avvio alla progettazione degli interventi occorrenti alla rifunzionalizzazione del sito secondario di Taranto, provvedendo a costituire un gruppo di lavoro ad hoc per la fase progettuale ed esecutiva nonché a redigere un progetto preliminare dii adeguamento del sito alle norme di prevenzione incendi che ha ricevuto parere favorevole da parte del competente Comando dei Vigili del Fuoco di Taranto;

TENUTO CONTO che sono in via di conclusione gli interventi realizzati dal 2016 ad oggi mirati alla rifunzionalizzazione del sito di Taranto in chiave archivistica (bonifica amianto, impiantistica, scaffalature industriali);

VISTA

la determina n.71 del 27/04/2021 con la quale è stata autorizzata la procedura aperta in ambito comunitario volta all'affidamento della «Fornitura e posa in opera di scaffalature industriali ed altre forniture accessorie presso il capannone di proprietà INPS, ubicato in viale Giuseppe Cannata località Paolo VI - Taranto, destinato a sito secondario nazionale per deposito atti cartacei».

CONSIDERATA la successiva determina n.138 del 20/07/2021 con la quale è stata aggiudicata la gara sopra indicata alla società SMETAR srl per un importo IVA inclusa di € 2.544.939,40;

CONSIDERATO che il progetto operativo sul sito di Taranto prevede anche una zona uffici, dove allocare il personale della ditta che sarà incaricata della gestione della documentazione cartacea custodita nell'archivio nonché il personale delle altre ditte ivi operanti (vigilanza, manutentori, addetti alle pulizie);

TENUTO CONTO che per la realizzazione delle zone uffici sono previste pareti divisorie mobili e setti acustici;



il computo metrico ad opera del Coordinamento Tecnico edilizio che prevede per l'intervento in oggetto l'esecuzione sia di lavori che di forniture, con prevalenza di quest'ultima categoria, come di seguito specificato:

- Esecuzione di **setti acustici** realizzati con struttura metallica da 75 mm rivestita su ambo i lati da un pannello di cartongesso da 12,5 mm con interposto pannello isolante in lana di vetro PAR 70 mm: € 20.184,08 (lavori);
- Fornitura e posa in opera di pareti mobili divisorie modulari realizzate con una struttura di montanti e traversi in acciaio zincato e con pannelli di rivestimento in legno: € 102.523,09 (forniture);
- Fornitura e posa in opera di pannelli fonoassorbenti all'interno delle pareti e dei setti: 3.405,92 (lavori);

TENUTO CONTO che ai fini dell'art.35, comma 4 del Codice, l'importo massimo stimato da questa Direzione per l'acquisizione delle forniture e per l'esecuzione dei lavori suddetti risulta pari a € **126.457,53** (centoventiseimilaquattrocentocinquantasette/53 euro) oltre IVA;

ATTESO

che la fornitura in parola è stata inserita nel programma biennale degli acquisti di servizi e forniture di cui all'art. 21, comma 6, D.Lgs. 50/2016, con attribuzione del seguente Codice Unico Intervento (CUI): 80078750587202200730

VISTO

l'art. 31 del D.Lgs. 50/16, il quale prescrive che la Stazione appaltante, per ogni singola procedura di affidamento, nomini un Responsabile Unico del Procedimento (RUP), selezionato tra i dipendenti di ruolo, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato;

VISTE

le Linee guida ANAC n. 3, di attuazione del D.Lgs. 50/2016, con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione specifica ulteriormente i requisiti che il Responsabile Unico del Procedimento deve possedere per l'affidamento di appalti e concessioni;

CONSIDERATO che si ritiene di individuare quale Responsabile Unico del procedimento la dott.ssa Chiara Strillacci, responsabile del Team Servizi, Lavori E Forniture, Contrattualistica, Logistica, Archivi, figura professionale pienamente idonea a soddisfare i requisiti richiesti dall'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016;

RICHIAMATI i compiti che il funzionario è tenuto ad espletare nell'ambito della procedura, per come riportati alla non esaustiva elencazione di cui al comma 4 dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, in conformità a quanto disposto dalla Legge n. 241 del 7 agosto 1990;

visti i principi di cui alla medesima legge generale sul procedimento amministrativo, n. 241/1990, anche in tema di nomina del Responsabile Unico del Procedimento;



l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

ATTESO

che ai fini dell'esecuzione contrattuale è stato individuato l'ing. Michele Porcelli quale Direttore dell'esecuzione, ai sensi degli artt. 101 e 111 del Codice;

CONSIDERATO che l'appalto in particolare ha per oggetto "Fornitura e posa in opera di pareti mobili divisorie e setti acustici all'interno degli uffici a servizio del capannone di proprietà INPS, ubicato in Taranto al viale Giuseppe Cannata -località Paolo VI- destinato a sito secondario del PAN per deposito degli atti cartacei";

CONSIDERATO che la categoria merceologica rientra tra quelle inserite dal legislatore nel Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione e che pertanto, ai sensi dell'art.34 del DLgs 50/20216, le Stazioni Appaltanti devono inserire nella documentazione progettuale e di gara delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

ATTESO

che la presente fornitura è impostata sui criteri di sostenibilità ambientale in conformità ai Criteri Ambientali Minimi in merito alla "Fornitura e servizio di noleggio di Arredi per interni", ai sensi del D.M. 11 gennaio 2017 – (in G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017), che troveranno applicazione per l'intera fornitura, sia sotto il profilo delle specifiche tecniche (ciascun prodotto dovrà rispondere alle disposizioni dei CAM ove previsti) sia con l'inserimento di specifiche clausole contrattuali (estensione della garanzia). Gli operatori economici concorrenti dovranno comprovare ai fini della partecipazione alla presente procedura il rispetto delle "specifiche tecniche" definite nei CAM per tutti i prodotti offerti per ciascuna categoria.

TENUTO CONTO che considerata la conformazione del mercato di riferimento, non è necessaria la suddivisione in lotti in quanto gli importi a base d'asta risultano idonei a garantire l'ampia partecipazione da parte delle imprese del settore, in linea con la finalità di assicurare il rispetto dei principi comunitari, di cui agli art. 30 e 51 del D.Lgs. n. 50/2016 in tema di libera concorrenza e di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese come definite dall'art. 3, comma 2, paragrafo aa) del medesimo Codice;

ATTESO

che la durata complessiva del contratto è pari a n. 120 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dalla data di stipula del contratto;



quanto disposto dal DLgs 81/2008 (Salute e sicurezza sul luogo di lavoro), questa Stazione Appaltante dà atto che i costi derivanti da rischi di interferenza sono pari ad **344,44 €** (tre cento quaranta quattro euro / quaranta quattro centesimi) oltre IVA come da DUVRI allegato agli atti di gara;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice, l'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera, che la Stazione Appaltante ha stimato in 25.529,13 € (venti cinque mila cinque cento venti nove euro / tredici centesimi). Al fine della determinazione dei suddetti importi si è tenuto presente il costo medio orario previsto dalle Tabelle Ministeriali relative al costo medio orario per i dipendenti delle imprese edili e affini, aggiornato a maggio 2019;

ATTESO

che la spesa, così definita, rientra nei limiti di cui alla Determinazione commissariale n. 88 del 3 maggio 2010;

VISTO

l'art. 1, comma 3, del Decreto - Legge n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, ai sensi del quale "Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione";

CONSIDERATO che, al momento non risultano attive specifiche convenzioni Consip aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli necessari all'Istituto;

CONSIDERATO che il contratto sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip. avente ad oggetto servizi comparabili con quelli oggetto di affidamento, ai sensi della norma sopra citata;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 36, comma 6, ultimo periodo del Codice, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni e, dato atto, pertanto che sul MEPA si può acquistare con ordine diretto (OdA), con richiesta di offerta (RdO) o trattativa Diretta;

VERIFICATO inoltre che i beni oggetto della presente procedura sono presenti sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) nella cate-



goria "Arredi e complementi d'arredo" e che pertanto si procederà all'affidamento mediante tale strumento, ai sensi dell'art. 1, comma 450 della Legge 296/2006, e, in particolare, mediante Richiesta di Offerta a riga unica per la fornitura di arredi per ufficio;

ATTESO

che trattandosi di affidamento di servizi e forniture inferiore ad € 139.000,00, in virtù di quanto disposto dall'art.1 comma 2 lett.a) della L.120/2020 come modificato dall'art.51 comma 1 lett.a) sub 2.1 della L.108/2021, la stazione appaltante potrebbe procedere all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;

CONSIDERATO che in considerazione dell'importo previsto e onde garantire la massima partecipazione degli operatori economici è intenzione di questa Stazione Appaltante procedere a indire una procedura negoziata ai sensi dall'art.1 comma 2 lett.b) della L.120/2020 come modificato dall'art.51 comma 1 lett.a) sub 2.2 della L.108/2021 mediante Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) in modalità "aperta";

CONSIDERATO che per la suddetta procedura saranno interpellati tutti gli operatori che per quella specifica categoria merceologica risultano iscritti nel MEPA;

CONSIDERATO che si ritiene di dover prevedere per i soggetti partecipanti la necessaria costituzione di una garanzia provvisoria in quanto, trattandosi di procedura negoziata in modalità "aperta" a tutti gli operatori abilitati su MEPA alla categoria merceologica, costituisce una garanzia per la serietà dell'offerta;

ATTESO

che, in virtù dell'art.1 comma 4 della L.120/2020, l'importo della garanzia provvisoria è dimezzato rispetto alla previsione di cui all'art.93 DLgs 50/2016 e ss.mm.ii.;

ATTESO

che ricorrono i presupposti di cui all'art. 95 comma 4, e che pertanto l'appalto sarà aggiudicato con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sul prezzo posto a base di gara;

VISTO

l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG) e a provvedere al pagamento del contributo in qualità di stazione appaltante;



PRESO ATTO che il RUP ha provveduto all'acquisizione del CIG 9176316783 il cui contributo a carico della Stazione Appaltante risulta pari a € 30,00, in base alla Deliberazione dell'ANAC - Autorità Nazionale Anti Corruzione n. 830 del 21 dicembre 2021;

VISTO

l'art. 113, del Codice, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche destinino ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2%, da modulare sull'importo posto a base di gara, per l'erogazione di incentivi ai dipendenti pubblici che svolgono funzioni tecniche relative alle attività di programmazione, affidamento, esecuzione e controllo dei contratti pubblici, subordinando l'erogazione stessa all'emanazione di un regolamento che disciplini la graduazione delle quote da accantonare al fondo e i criteri per la ripartizione e la corresponsione degli incentivi;

RITENUTO

di dover accantonare, in via prudenziale, nelle more dell'adozione da parte dell'Istituto del nuovo regolamento, una quota massima non superiore al 2% dell'importo a base di gara (IVA esclusa) e comunque non superiore a € 100.000, per la costituzione provvisoria del citato fondo:

ATTESO

che la predetta somma da accantonare corrisponde a complessivi € 2.529,15 da imputare come segue:

Capitolo di spesa (con voce specificata- mente dedicata all'accantonamento)	Importo	Anno
5U211200301	€ 2.050,46	2022
5U211201007	€ 478,69	2022

che il costo complessivo dell'intervento ammonta a € 156.837,34 IVA STIMATO compresa (di cui € 102.523,09 per forniture, € 23.590,00 per lavori, € 344,44 per oneri relativi alla sicurezza da DUVRI non ribassabili, € 27.820,66 per IVA al 22%, € 30,00 per contributo ANAC e € 2.529,15 per accantonamento ex art. 113 del Codice) come dettagliato nella tabella che segue:

Capitoli di spesa	Oggetto	Importo - Anno 2022
5U211200301	Forniture	€ 102.523,09
5U211201007	Lavori	€ 23.590,00
5U211201007	Oneri per eliminazione rischi da interferenza	€ 344,44
5U211200301	IV/A al 220/	€ 22.555,08
5U211201007	IVA al 22%	€ 5.265,58
5U211200301	Accantonamento ex art. 113	€ 2.050,46
5U211201007	Accantonamento ex art. 113	€ 478,69
5U120800506	Contributo ANAC	€ 30,00
		€ 156.837,34



CONSIDERATO che tale importo da imputare sul capitolo 5U211200301 e 5U211201007 è stato previsto nel bilancio di previsione per l'anno 2022;

CONSIDERATO che la spesa prevista per il presente appalto, relativamente all'esercizio finanziario 2022, trova capienza nell'attuale bilancio di previsione;

PRESO ATTO della disponibilità dei fondi sulle voci di spesa 5U211200301 e 5U211201007 esercizio finanziario 2022 come da visto di disponibilità sulla procedura SIGEC n.0980-2022-V0026 per complessivi € 154.278,19; per accantonamento ex art 113 del Codice n.0980-2022-V0027 per complessivi € 2.529,15 sulle voci di spesa 5U211200301 e 5U211201007 esercizio finanziario 2022;

VISTI gli schemi documentazione di lex specialis allegati al presente provvedimento;

CONDIVISA la relazione predisposta dall'area competente, parte integrante della presente determinazione;

DETERMINA

Per le ragioni su esposte che qui si intendono integralmente recepite

- di autorizzare l'indizione di una procedura negoziata ai sensi dall'art.1 comma 2 lett.b) della L.120/2020 come modificato dall'art.51 comma 1 lett.a) sub 2.2 della L.108/2021 mediante Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) in modalità "aperta", volta all'affidamento di un appalto avente ad oggetto "Fornitura e posa in opera di pareti mobili divisorie e setti acustici all'interno degli uffici a servizio del capannone di proprietà INPS, ubicato in Taranto al viale Giuseppe Cannata -località Paolo VI- destinato a sito secondario del PAN per deposito degli atti cartacei" con invito rivolto a tutti gli operatori economici abilitati nella categoria "Arredi e complementi d'arredo";
- di assumere che, ai fini della selezione della migliore offerta, venga applicato il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, del Codice;
- di approvare a tal fine tutta la documentazione di lex specialis predisposta dal RUP con relativi allegati, facendone integralmente propri i relativi contenuti tecnici e giuridici;
- di conferire mandato al RUP, Dott.ssa Chiara Strillacci per i successivi incombenti di svolgimento della procedura;
- di autorizzare la spesa complessiva pari a € 156.837,34 IVA compresa (di cui € 102.523,09 per forniture, € 23.590,00 per lavori, € 344,44 per oneri relativi alla sicurezza da DUVRI non ribassabili, € 27.820,66 per IVA al 22%, € 30,00 per contributo ANAC e € 2.529,15 per accantonamento ex art. 113 del Codice) come dettagliato nella tabella che segue:



Capitoli di spesa	Oggetto	Importo - Anno 2022
5U211200301	Forniture	€ 102.523,09
5U211201007	Lavori	€ 23.590,00
5U211201007	Oneri per eliminazione rischi da interferenza	€ 344,44
5U211200301	TV/A =1 220/	€ 22.555,08
5U211201007	IVA al 22%	€ 5.265,58
5U211200301	Acceptanements ov out 112	€ 2.050,46
5U211201007	Accantonamento ex art. 113	€ 478,69
5U120800506	Contributo ANAC	€ 30,00
		€ 156.837,34

- di autorizzare l'impegno per l'accantonamento provvisorio, a titolo di incentivo per le funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113 del Codice, nelle more dell'adozione da parte dell'Istituto del nuovo regolamento, della quota massima non superiore al 2% dell'importo a base di gara (IVA esclusa) e comunque non superiore a € 100.000, quantificata in via prudenziale e corrispondente a € 2.529,15 da imputare come segue e di dare atto che ai fini dell'incentivo medesimo si individuano le seguenti figure professionali:
- Dott.ssa Chiara Strillacci: Responsabile Unico del Procedimento;
- Dott.Ing. Michele Porcelli: Direttore dell'Esecuzione del Contratto;
- Dott. Alfredo Ciliberti: supporto amministrativo-contabile;

Capitolo di spesa (con voce specificata- mente dedicata all'accantonamento)	Importo	Anno
5U211200301	€ 2.050,46	2022
5U211201007	€ 478,69	2022

Bari, 06/04/2022

Giulio Blandamura

Direttore regionale

[documento firmato in originale]